Siracusa. Scuola in subbuglio, resta chiusa la materna Montessori: piove dentro. Trasferimento in via Svezia

Resta chiusa la scuola materna di via Mazzanti. E' il plesso Montessori, sede distaccata del comprensivo Vittorini. Porte chiuse dopo l'ultima ondata di maltempo, urgono lavori di impermeabilizzazione. I vigili del fuoco, chiamati dalle mamme, hanno verificato come negli spazi comuni della scuola – ad esempio l'androne – piove dentro. Infiltrazioni d'acqua dal soffitto. Pozzanghere, bacinelle e nastro bianco e rosso per inibire l'accesso ad altre aree. Le foto, come quella di questo articolo, sono state scattate di nascosto da alcuni genitori. E in effetti mostrano l'esistenza di un problema.
Ancora non si sa quando la scuola tornerà alla sua normale attività. Cosa che ha messo in difficoltà le famiglie che hanno dovuto riprogrammare queste giornate, il più delle volte facendo ricorso al prezioso aiuto dei nonni.
Domani è in programma in Comune una riunione per fornire maggiori comunicazioni. L'ufficio tecnico deve stimare l'intervento di ripristino della guaina sulla copertura. Capire, insomma, quanto costa. Per poi disporre l'intervento. Complice il fine settimana, la risposta non è stata sin qui rapida come dovrebbe quando di mezzo c'è una scuola, in particolare materna. L'assessore Roberta Boscarino cerca di rassicurare le famiglie: "comprendiamo il loro disagio". Una data di riapertura sarebbe, però, la migliore risposta. Intanto, nell'immediato, il sindaco , Giancarlo Garozzo annuncia una soluzione tampone: il trasferimento nei locali disponibili di via Svezia.

Calcio. Lettera di Paolo Giuliano: "chi mi accusa non mi conosce, ecco tutta la verità…"

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del vicepresidente del Siracusa, Paolo Giuliano. Uno scritto che arriva dopo alcune critiche mosse da una parte della tifoseria richiamando alla memoria fatti ed eventi che sembravano consegnati ormai al passato. Fatti ed eventi su cui lo stesso Giuliano aiuta a fare maggiore chiarezza con la sua lettera, pacata ma ferma nel respingere accuse piovute -pare – più per "sentito dire" che per reale conoscenza di quanto accaduto negli ultimi anni attorno al Siracusa, il suo Leone e Paolo Giuliano.

Approfitto del garbato articolo del 30 settembre (Calcio, serie C Giuliano vicepresidente del Siracusa, i tifosi insorgono.) per fornire brevi precisazioni in merito a quanto letto, non avendo altrimenti un interlocutore definito cui rispondere se non nomi di fantasia, sigle generiche (vedi striscioni firmati Settore Gradinata), cori senza volto.
Di solito quando si è accusati bisogna conoscere l'imputazione per potersi difendere con cognizione di causa. Nel mio caso pur non essendo chiaro di cosa e perché sono accusato (insulti e basta) mi difendo lo stesso, dal nulla.
Per cominciare io ho acquistato qualcosa cui nessuno ha mai pensato per anni.
Quando? Nel mese di giugno 2013 ovvero ben dopo la gestione Salvoldi (chiaro che chi ha scritto che mi sono portato via il logo non sa di cosa parla dato che la società di Salvoldi ha

usato sempre il logo della Marcozzi..).
Da chi e cosa? Dalla Curatela del Fallimento A.S. Siracusa S.r.l. il complesso aziendale costituito dal nome, dai simboli (maglia e colore compresi), dalle imprese e trofei sportivi acquisiti dal Siracusa 1924 (ma la Coppa Italia non mi è stata consegnata perché non rinvenuta dalla Curatela), nonché dal segno distintivo del Siracusa (Leone). Quindi non solo e non tanto il logo (che poi essendo un leone è stato lo stesso utilizzato sempre da tutti più o meno modificato), ma soprattutto il nome Siracusa 1924.
Ma, soprattutto, perché ho agito? Per evitare che, con la chiusura del fallimento, la storia del Siracusa venisse coperta da immeritato oblio, e quindi nome e logo non più disponibili, nell'indifferenza generale, compresa quella di chi oggi mi vuole colpire senza un motivo.
Come ho agito? Costituendo un'Associazione, stabilendo delle regole per blindare la gloriosa storia del Leone che ha lottato in B, per tenere distinto il piano della proprietà da quello dell'uso. Per evitare che un domani un altro fallimento potesse portare via con sé detta storia insieme ai proprietari pro tempore.
In seguito quando chiamato in causa, applicando quanto previsto dallo statuto dell'Associazione e dal provvedimento di assegnazione, ho dialogato con tutti: Sindaco, assessore allo sport e organi di stampa.
Nell'estate del 2013 ho dialogato anche con il presidente Cutrufo. E qui sono nati degli equivoci e dei malintesi chiariti poi con l'interessato, tanto è vero che oggi mi nomina vice presidente. All'epoca chiarii tutto anche con i leaders del Tifo Organizzato, che mi invitarono garbatamente ad un incontro durante il quale altrettanto garbatamente fornii tutte le delucidazioni del caso; semplicemente per rispetto del loro amore per la causa; lo stesso rispetto e considerazione, per non dire difesa a spada tratta, che ho manifestato in ben altre spiacevoli situazioni che oggi ovviamente nessuno ricorda. Li ho pure invitati, anche in altra occasione, a far parte dell'associazione e a fornirmi

due nomi da inserire nel direttivo; mi sono poi stati indicati i due nomi, che custodisco gelosamente nella mia memoria, oltreché nei mei appunti, ma nessuno dei due si è mai presentato per formalizzare l'ingresso o alcuno mi ha più contattato in merito

Infine dopo aver consentito l'uso del logo per la stagione 2013-14, nonostante le infondate accuse già subite all'epoca (per cui mi rimprovero l'unico errore di non aver comunicato allora quel che comunico oggi), in seguito, come da prescrizione impostami dal Giudice, ho messo il complesso dei beni acquisiti a disposizione della cittadinanza (che è cosa diversa dai tifosi organizzati, per quanto io rispetti l'una e gli altri) tramite bando per l'uso pubblicato sul sito del Comune (e questa è storia che ha vissuto anche la Sua testata, Caro Direttore, fornendo ampie notizie e ragguagli); bando che, a fronte del grande interesse di oggi, nessuno all'epoca ha mai letto, per cui nessuno ha fatto richiesta. Da quel giorno non ho visto e sentito più nessuno (compreso il Presidente Cutrufo, libero di scegliere di non volerne disporre).

Preciso, perché costretto da idioti da tastiera e invidiosi senza nome, che non ho mai preteso un euro, non ho mai avuto intenzione di vendere, anche quando mi è stato richiesto ed ho risposto che la storia non ha prezzo, mai avuto intenzione di speculare, e che perseguirò in tutte le sedi opportune chi dovesse ancora affermare e divulgare tale clamorosa bugia.

Come ieri ancora oggi sono pronto ad associare Tifosi e/o clubs e associazioni interessate, anche con ingresso nel direttivo, sempre nel rispetto del mandato di mettere il complesso dei beni a disposizione della Cittadinanza, come promesso e di fatto mantenuto con il Bando, affinché possano partecipare alle decisioni future perseguendo i fini di cui sopra, mettendomi anche da parte se il problema sono io.

E ciò perché, nonostante abbia sempre dato tanto alla causa su tutti i fronti, qualcuno, come anche Lei adombra Direttore, vuole cancellare dalla memoria quanto fatto di buono e si ostina a ricordare solo il mio sostegno alla gestione

Salvoldi, fornito solo per amore della maglia e senza percepire alcun compenso, attribuendomi errori che non mi appartengono e accusandomi ora di aver fatto ciò di cui prima beneficiavano tutti, non solo Salvoldi (qualcuno che non ha letto evidentemente la mia ampia intervista dello scorso luglio). E che proprio i tifosi della Curva Anna, che mi conoscevano e che io conoscevo (parlo al passato perché forse alcuni di loro oggi frequentano altri settori o non frequentano più lo stadio) si siano ricordati di me per colpe che non ho e fatti inventati anziché per le tante cose che sanno che ho fatto con tanto di riscontri, sempre e solo per amore del Siracusa, mi amareggia tantissimo. Così come mi colpisce l'accanimento del Settore Gradinata, i cui componenti non conosco e non ho mai conosciuto, perché all'epoca dei fatti tale sigla non esisteva, ma mi contestano, inventando questioni economiche inesistenti, senza aver mai chiesto spiegazioni o visionato i documenti che ho messo e metto ancor più adesso a disposizione di chiunque voglia contattarmi (dato che io ho nome, cognome e indirizzo e non posso contattare nessuno, anche volendo, causa anonimato).
Caro Direttore, cosa ho sbagliato nella gestione della vicenda logo e cosa mi si contesta, mi creda, faccio fatica a capirlo per cui, se riesce, me lo spieghi Lei o me lo faccia spiegare da un accusatore in carne ossa dotato di prove.
Rimanendo il dubbio che qualcuno stia strumentalizzando la vicenda concludo con la speranza che gli altri tifosi, anche alla luce di quanto sopra spiegato, continuino a rispettarmi come io ho sempre rispettato loro mentre agli invidiosi dedico una frase di Seneca:
"Rallegriamoci delle cose che abbiamo senza fare confronti: mai sarà felice colui che si tormenta perché c'è qualcuno più felice."

Siracusa. Fontana di Diana, restaurata ma a secco: niente zampilli d'acqua. "Inghippo" di competenze

L’intervento di manutenzione straordinaria sulla fontana di Diana è stato completato ad agosto. Il gruppo monumentale di piazza Archimede è stato oggetto di un importante restauro dopo i distacchi e le crepe più volte segnalati negli ultimi anni.

Ma dalla fine delle operazioni, condotte in simbiosi tra Comune e Soprintendenza con il coinvolgimento del polo museale, l’acqua non è più tornata nella vasca: niente zampilli.

E così, la fontana del Moschetti datata 1907 rimane a suo modo un caso. Secondo quanto ricostruito dalla redazione di SiracusaOggi.it l’inghippo pare essere ancora una volta sulle competenze. Di fatto è accaduto che, in occasione del restauro, si è approfittato della “ferma” tecnica della fontana per un check up generale. Ed è emerso che la tenuta stagna della vasca di compenso è da rifare come gran parte dell’impianto elettrico.

La domanda, però, è: a chi tocca intervenire? Per la verità, il cuore della domanda sarebbe “a chi tocca pagare”? Questo in quanto la proprietà del monumento è del Comune che dovrebbe in questo caso mettere mano al “portafoglio” in maniera straordinaria. E senza bilancio – e comunque senza sapere dove trovare quei fondi su due piedi – appare complicato. A rendere più intricata la vicenda, una posizione diffusa a Palazzo Vermexio secondo cui – a termini di contratto di servizio – l’intervento straordinario competerebbe alla Siam. Il gestore, ovviamente, non la vede così.

Tra i due “litiganti” in mezzo c’è la fontana. O meglio quella

vasca senz’acqua in piazza Archimede, sormontata da un gruppo di statue ogni giorno più perplesse.

Floridia. Neo-patentato investe un bimbo in via Paolo VI, il piccolo sta bene

Un bambino di 9 anni è stato investito ieri sera a Floridia, in via Paolo VI. Si trovava sul ciglio della strada quando è stato “toccato” da un’auto pare impegnata in una manovra di sorpasso azzardata. Un impatto fortunatamente non frontale ma che ha comunque sbalzato il piccolo sul marciapiede. E’ stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell’Umberto I. Se la caverà con tanta paura e diverse escoriazioni.
L’investitore, un 18enne neo patentato, si è presentato poco istanti dopo sul posto dell’incidente dove erano nel frattempo intervenuti i carabinieri. Ha fornito le sue generalità ed ha spiegato di non essersi accorto di nulla. Indagini in corso.

foto archivio

Augusta. Lo "scempio" degli eucaliptos nel parco ex

Hangar: la Procura apre un'indagine

Prima la sorpresa, poi l’indignazione e adesso le indagini. La Procura di Siracusa ha infatti aperto un fascicolo per appurare eventuali responsabilità nella potatura estrema e quasi radicale di un centinaio di eucaliptos nel parco dell’ex hangar di Augusta. La scoperta a marzo scorso, quando il consigliere comunale Di Mari presentò un’apposita interrogazione comunale con tanto di protesta. Nell’area, infatti, vige divieto assoluto di accesso previsto da un’ordinanza sindacale ed è sottoposta a vincolo paesaggistico di tutela 3.
Le ultime novità, relative all’apertura di una indagine, sono state illustrate dal sindaco Cettina Di Pietro durante l’ultima seduta consiliare. Proprio la prima cittadina aveva parlato di “scempio”. Ad eseguire i lavori è stata una ditta incaricata dalla Marina Militare. Lavori finiti anche al centro di un esposto presentato ai carabinieri dall’Hangar Team.
Degli alberi ad alto fusto sono rimaste solo porzioni di tronco alte poche decine di centimetri.

Siracusa. Lavori in viale Epipoli, la felicità dei residenti dopo le proteste.

"Non risolutivi, ma utili"

Lavori attesi da oltre un ventennio, chiesti a gran voce nell'ultimo anno e finalmente ottenuti. Anche se solo in parte, comunque un inizio. Nuove attenzioni per viale Epipoli ed il Villaggio Miano. Si comincia dalla realizzazione di un collettore all'incrocio dove insiste il semaforo. Lavori al via domani, si protrarranno per un mese circa. Rivoluzionata la viabilità, con inevitabili disagi. Ma i residenti non si lamentano. Sono ben felici di veder ridotto il rischio di ritrovarsi con l'acqua in casa e le strade impraticabili, scomparse sotto centimetri e centimetri di pioggia.
Esulta il quartiere, con il presidente della circoscrizione Salvo Russo. "Felici di aver portato a termine la proposta di realizzazione della condotta di raccolta delle acque piovane in via Madonie. Abbiamo sensibilizzato ed indotto l'amministrazione comunale ed il sindaco ad intervenire e finanziare quest'intervento. L' idea illuminante, del consiglio di quartiere, di utilizzare un tratto della condotta già esistente nella zona Di Grano, realizzata negli anni 80 e mai utilizzata per un vincolo della sovrintendenza, è stata di fatto una proposta concreta che ha consentito di ottenere questo importante risultato", rivendica con orgoglio.
"L'iter è stato lungo e difficile – ricostruisce Russo – ringraziamo l'amministrazione ed il sindaco senza dimenticare l'impegno dei tanti residenti, del comitato spontaneo Epipoli e del gruppo Villaggio Miano Nuova Atlantide che hanno partecipato alle varie proteste civili dello scorso autunno". Con sano realismo, lo stesso presidente del quartiere ricorda che "l'intervento non risolverà totalmente il problema degli allagamenti nell'intero quartiere ma sarà utile ad accelerare lo smaltimento delle acque piovane in via Madonie, via Monti Erei e via Monti Peloritani". Ma altre proposte sono state inviate agli uffici competenti per ridurre le ulteriori criticità. Ed in primavera viale Epipoli potrebbe persino regalarsi un nuovo manto stradale.

La piaga del furto di agrumi, aziende agricole continuamente depredate: tre arresti a Floridia

Le aziende agricole del territorio continuano ad esser prese di mira da ladri di agrumi. Furto diffuso e che di solito non fa notizia. Questa volta, però, la quantità di limoni trafugati è considerevole: 1 tonnellata.

A Floridia, in contrada Cifali, ieri notte sono stati colti in flagranza di reato due uomini e una donna. Sebastiano Ranno, 30 anni, Davide Miraglia, 25, e Paola Carmela Forte, 31, si sono introdotti all'interno di un'azienda agricola ed hanno iniziato a raccogliere i preziosi agrumi, stipandoli in diversi sacchi di juta. Tuttavia il proprietario, uditi rumori sospetti provenire dalle coltivazioni si è avvicinato ed ha sorpreso i malfattori in flagranza. A questo punto i tre si sono dati alla fuga per le campagne circostanti ma sono stati bloccati e arrestati poco dopo dai Carabinieri, già allertati dalla vittima. La refurtiva sequestrata è stata poi restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.

Dall'inizio dell'anno sono state oltre 40 le persone arrestate per questi reati ed oltre 8000 i chili di agrumi recuperati.

Calcio, Serie C. Il Siracusa strappa un punto al Monopoli: 1-1

Il Siracusa torna da Monopoli con un utile punto. In Puglia finisce 1-1, risultato giusto alla luce di quanto visto nell'arco di 90 minuti. Partita tattica più che spettacolare, tra due squadre che si sono segnalate per un buon avvio di stagione.
Poche le emozioni, a parte i gol. A passare in vantaggio è il Monopoli al 41 con un tiro a giro di Paolucci, dopo un errore in ripartenza degli azzurri. Nella ripresa un paio di buone occasioni per parte poi, nel finale, il Siracusa trova il meritato pareggio. All'82 Lele Catania trasforma il penalty dell'1-1. Gli azzurri tornano a far punti, buon viatico per il derby di sabato sera.

Siracusa. L'inventore della strategia alimentare a zona in città: incontro con Barry Sears

Lo specialista statunitense Barry Sears oggi a Siracusa. Biochimico, ricercatore del Mit e presidente dell'Inflammation Research Institute, specializzato nel controllo dietetico delle risposte ormonali è l'ideatore della strategia alimentare a zona. Alle 11 di lunedì 9 ottobre parlerà della sua nota teoria nel salone della chiesa del Santissimo

Salvatore, in via Necropoli Grotticelle. E’ una iniziativa della Farmacia Caruso.

Pallanuoto, Serie A1. Coppa Italia, seconda fase: l'Ortigia cresce ma cede al Verona 12-8

L’Ortigia cede allo Sport Management Verona nella prima gara della seconda fase della Coppa Italia in corso di svolgimento a Bogliasco. La squadra dell’ex Valentino Gallo chiude 12 a 8 contro un sette biancoverde che, comunque, ha retto bene per gran parte del match. Fatale il parziale negativo del secondo tempo vinto dagli scaligeri per 4 a 1. Segnali confortanti, comunque, per i biancoverdi che, nonostante i carichi di lavoro della preparazione ancora pesanti per qualcuno, hanno mostrato di poter lottare ad armi pari.
“Buona partita la nostra – commenta un soddisfatto Stefano Piccardo – Non siamo ancora al top della forma e contro queste squadre non puoi concedere nulla. Nel secondo tempo abbiamo subito tre gol a uomini pari che ci hanno fatto male e ci hanno tagliato un po’ le gambe. I ragazzi sono riusciti comunque a reagire restando in scia ma contro avversari di questo calibro, se sei sotto di tre gol, è difficile risalire. Abbiamo comunque dimostrato di poter giocare la nostra pallanuoto e dobbiamo continuare a lavorare per portare tutta la squadra al meglio della condizione fisica”.